

IL CASO

## Asti-Cuneo, il Nebbiolo mette a rischio l'autostrada



Dopo trent'anni di stop e rinvii, adesso ci pensano Nebbiolo e Pelaverga a bloccare i cantieri dell'Asti-Cuneo. Perché sarebbe la tutela del paesaggio vitivinicolo, quello delle colline in area patrimonio dell'Unesco, ad aver motivato l'ultimo parere negativo della soprintendenza ai Beni Culturali di Asti e Cuneo sul tracciato. a pagina 7

# Asti-Cuneo a rischio per il Nebbiolo Manca il sì di Roma

Il ministro Sangiuliano: « Più rispetto per l'ambiente »

### L'opera infinita

**D**opo trent'anni di stop, incertezze e rinvii, adesso ci pensano i vitigni di Nebbiolo e Pelaverga a bloccare i cantieri dell'Asti-Cuneo. Perché sarebbe la tutela del paesaggio vitivinicolo, quello delle colline che si trovano in area Unesco, ad aver motivato l'ultimo parere negativo della soprintendenza ai Beni Culturali di Asti e Cuneo sul tracciato (esterno a una collina) dell'autostrada «infinita» del Piemonte.

Ieri la querelle paesaggistica è finita a Roma. Nel pomeriggio si è tenuto un vertice tra il ministro alla Cultura Genaro Sangiuliano, il governatore del Piemonte Alberto Cirio e il viceministro alle infrastrutture Edoardo Rixi per cercare di sciogliere le criticità riscontrate e andare avanti con i lavori. «L'opera va completata secondo le previsioni», ha rassicurato il ministro Sangiuliano. Tuttavia bisognerà rimettere mano, anche se non radicalmente, ai progetti. E tanti sul territorio, imprenditori e cittadini, già si trincerano negli scongiuri, temendo altri ritardi, con l'en-

nesimo rinvio di un'opera attesa dagli anni Novanta.

Intanto la parte documentale relativa al paesaggio andrà integrata, probabilmente con opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto dei viadotti dell'Asti-Cuneo. Lunedì quindi si ricomincia. Con Itinera, la società del

### Il vertice alla Cultura

Non ci sono criticità infrastrutturali ma i viadotti impattano su filari e colline



gruppo Gavio che sta costruendo l'autostrada e che poi ne gestirà i caselli, che dovrà rivedere i progetti paesaggistici dell'ultimo lotto.

Il completamento dei 90 chilometri di autostrada non è messo in discussione. Tanto che il ministero e la soprintendenza ai Beni culturali hanno evidenziato che il progetto «dell'ultimo lotto può essere compatibile con le esigenze di tutela paesaggistica ed ottenere pertanto il parere favorevole del Ministero». Non sono state riscontrate rilevate criticità di tipo infrastrutturale, ma «la necessità di fornire ulteriore documen-

tazione e potenziare gli interventi di mitigazione ambientale». «Per la prima volta su un tema strategico, come è per noi l'Asti Cuneo, abbiamo visto lavorare insieme fianco a fianco tutti i ministeri coinvolti e di questo desideriamo ringraziare i ministri Sangiuliano e Salvini — hanno spiegato presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l'assessore alle Infrastrutture, Marco Gabusi — Andiamo avanti per dare finalmente al Paese un'autostrada attesa da

trent'anni». Presente all'incontro anche una delegazione cuneese di rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali: il sindaco di Alba Carlo Bo, Bruna Sibille per la Provincia di Cuneo, il consigliere regionale Paolo Bongioanni e il senatore Giorgio Bergesio.

Protesta invece il Pd cuneese. Chiara Gribaudo, deputata Dem, ha affermato: «Quando si è parlato di Asti-Cuneo nelle precedenti legislature tutti hanno collaborato senza distinzione di colori politici. Oggi questo non è accaduto. Se invitati avremmo partecipato, ma il governo ha deciso di invitare al tavolo alcuni rappresentanti politici e altri no, senza un criterio di merito territoriale o di competenze».

**Christian Benna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● La soprintendenza al Paesaggio ha rilevato alcune criticità sull'ultimo lotto dell'Asti Cuneo

● Il viadotto di Verduno impatterebbe sulle colline della zona

● Ieri il vertice a Roma tra il presidente del Piemonte Cirio e il Ministro ai Beni Culturali Sangiuliano per cercare di trovare una soluzione



**Autostrada**  
L'Asti Cuneo, due tronchi di 90 km, è stata finanziata 25 anni fa. L'opera dovrebbe essere completata entro il 2024.